

L'orientamento nella scuola d'infanzia

A - Considerazioni teoriche

La presenza della scuola dell'infanzia in un discorso sull'orientamento dimostra da sola la concezione di orientamento che si vuole proporre. Non si tratta di interventi funzionali a scelte scolastiche o professionali che possono interessare ben altre fasce di età, ma di accompagnamento allo sviluppo della personalità e delle facoltà decisionali, che deve coinvolgere i primi anni di età, secondo quanto emerge anche dagli Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali fissati dal DM 3-6-1991.

La legge 30/00 (rif. [doc. 5](#)) sul riordino dei cicli scolastici attribuisce alla scuola dell'infanzia il compito di promuovere "le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento" e di assicurare a tutti i bambini "una effettiva eguaglianza delle opportunità educative" ed una loro "formazione integrale". Da questi riferimenti essenziali può discendere l'attenzione che anche la scuola dell'infanzia deve prestare alle tematiche dell'orientamento, inteso come sviluppo delle capacità di scelta di ogni soggetto, in una logica di continuità. Fin dai primi anni di vita occorre formare personalità cognitivamente ed emotivamente solide, che sappiano affrontare le sfide della flessibilità (lavorativa e sociale), avendo in se stesse e nella lettura che sono in grado di fare del mondo circostante punti di riferimento solidi ma non rigidi.

Il contributo che in questo caso può dare l'orientamento deve essere visto soprattutto in termini di autoorientamento, cioè scoperta di sé e capacità di collocarsi autonomamente nel mondo, in una rete di relazioni umane e materiali, alla luce di valori-guida quali identità, impegno, responsabilità, libertà, solidarietà, uguaglianza, ecc.

B - Indicazioni operative

Il MPI ha promosso a partire dal 1997, dopo l'emanazione della Direttiva 487 (rif. [doc. 1](#)), lo specifico progetto OR.M.E. (Orientamento nella scuola Materna ed Elementare), volto a formare il personale di alcune scuole selezionate, che hanno avviato attività di ricerca-azione dopo aver partecipato a seminari di studio. L'esito di questa attività è ora disponibile su un apposito sito della BDP (www.bdp.it/orme) nel quale è possibile reperire riflessioni teoriche, fonti normative, documentazione di esperienze svolte o in corso, idee, risposte a quesiti, bibliografie, ecc.

Chi in una scuola materna assuma l'incarico di occuparsi di orientamento potrà in primo luogo coordinare la progettazione del Pof alla luce di questa problematica particolare e dedicarsi in genere al coordinamento didattico, promuovendo attività educative e occasioni di formazione per i docenti che aiutino a scoprire o approfondire questa dimensione.

C - Traccia di lavoro

1. Rintracciare il testo della proposta dei nuovi curricoli per la scuola dell'infanzia (per esempio sul sito del MPI www.istruzione.it) e verificare quanti e quali riferimenti vi siano alla tematica dell'orientamento.
2. Una volta compiuta la ricerca suggerita al punto 1, tentare di costruire percorsi didattici orientativi per i bambini della nuova scuola dell'infanzia.
3. Consultare il sito www.bdp.it/orme, per verificare l'evoluzione che si è realizzata dalle iniziative di orientamento già sperimentate nella scuola materna preesistente e quelle che si possono immaginare nella nuova scuola dell'infanzia.